



I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.
Veneto Occidentale e Trentino A.A.

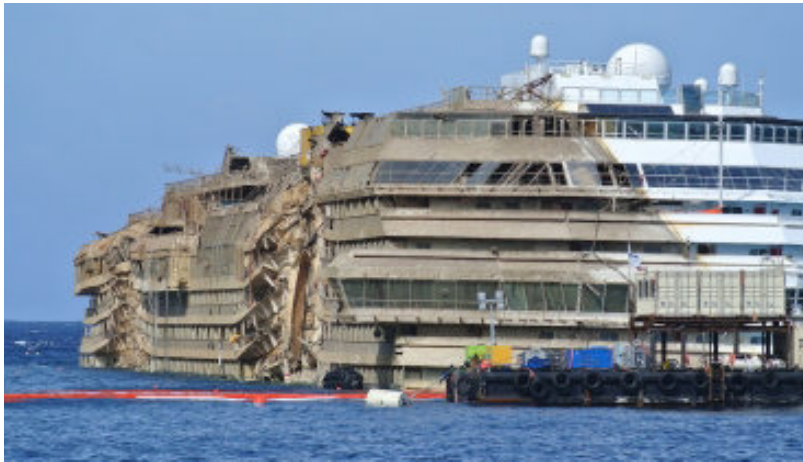
Contiene I.R.

Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, comma 1, DCB Verona.

MALINCONIA

Finalmente il relitto della Concordia è lì, ritto sul mare. Volano i gabbiani intorno alle fiancate oscenamente piegate, alle porte che si aprono leggere con il moto delle onde, ai natanti affaccendati nelle ultime operazioni di salvataggio. I media italiani grondano di esaltazioni del ruolo straordinario della tecnica e degli operatori italiani che, pur con l'apporto straniero, hanno saputo e voluto riscattare l'onta di un naufragio sciagurato. L'impresa del recupero è stata certamente ammirevole perché prima ed unica, frutto di tecniche sofisticatissime e di un coordinamento impeccabile, degni di una nazione all'avanguardia.

Eppure rimane una sorta di malinconia che modera il giusto orgoglio italiano. Incombe pur sempre il ricordo di una fredda notte di inverno nella quale un capitano inetto affondò con la sua nave l'onore personale e di riflesso quello della marina italiana. Tanto da permettere, tra



gli altri, al più diffuso giornale tedesco lo *Spiegel* di scrivere: "Mano sul cuore, vi sorprende che il capitano fosse un italiano?"

Non sappiamo se quel capitano abbia servito nella Marina Militare. Forse farebbe la differenza. Sicuramente militare era quell'ufficiale della Capitaneria di Porto che lo ha rimandato a bordo con un ordine colorito. Vorremmo comunque invitare il giornalista maldicente (ma i lager non gli ricordano niente?) e il prode capitano a rileggersi sulla lapide della nostra Caserma carrista di

Tauriano la motivazione (*vds pag. 2*) della Medaglia d'Oro al marinaio Forgiarini rimasto sul sommergibile che affondava per morire assieme al suo Comandante.

Impareranno che, al di là di quella sorta di maledizione, quello stereotipo che ci classifica come mafiosi o magliari, infidi e vili, esistono italiani molto diversi. Senza affondare nella retorica mussoliniana di un popolo di santi, poeti, navigatori ecc. ecc., alla civiltà abbiamo dato più di tutti e gli altri non sono migliori di noi né in guerra né in pace. Semmai non ci giova la mancanza di senso civico, quel culto del "particolare" che già lamentavano Machiavelli e Guicciardini, quel servilismo ossequioso verso gli stranieri. eredità di millenni di dipendenza altrui. Ne deriva un anarchismo di base, la difficoltà di fare

squadra e per conseguenza l'insorgere di Masanielli salvatori della Patria come rimedio a politici inetti e litigiosi, a burocrati e giudici abbarbicati formal-

mente a leggi pletoriche e malfatte perché basate sulle sfiducia reciproca. Tutti ignari dell'interesse generale.

Per fortuna, anche se siamo i primi detrattori di noi stessi incapaci purtroppo di valorizzare i nostri valori umani e scientifici, vi sono e vi saranno sempre dei Forgiarini che sanno morire assieme al loro capitano, dei marinai e degli ingegneri per far riemergere la nave affondata, degli intellettuali per narrare al mondo la vita e la storia. Speranza o certezza?

GP

Arduino FORGIARINI

Elettricista

Medaglia d'oro al Valor Militare

Alla Memoria

Imbarcato su sommergibile impiegato in acque lontane e fortemente insidiate, benché leggermente minorato per intossicazione da gas sin dall'inizio della missione, dava instancabilmente la propria opera per tutta la durata dell'ardua operazione e dimostrava entusiasmo, capacità e coraggio ammirevoli.

Durante impari combattimento sostenuto dall'unità incagliata contro siluranti nemiche, anziché allontanarsi come ordinatogli, perché non necessario l'impiego delle armi, rifiutò con serena semplicità di abbandonare il sommergibile finché vi fosse restato il Comandante e lo aiutò calmo e sorridente sotto il fuoco concentrato del nemico. Colpito in pieno da proiettili di artiglieria cadde su quel lembo di Patria da cui non aveva voluto staccarsi, immolando la giovane vita nell'adempimento cosciente e coraggioso del dovere cui si era dedicato con tutto lo slancio del suo animo valoroso, esempio delle più elette virtù militari e morali.

Mar Rosso, 27 giugno 1940

S.VITO AL TAGLIAMENTO, ADDIO ALLA CASERMA

Il 6 ottobre a San Vito al Tagliamento, nella Piazza d'Armi della Caserma F.lli dall'Armi che fu sede del XXII Btg. Carri "Serenissima", è stata tenuta una cerimonia per il 10° Anniversario della fondazione della Sezione ad esso dedicata. La cerimonia ha voluto anche ricordare il 30° Anniversario della fondazione dell'A.L.T.A. e il 49° della nascita del Battaglione. Un folto pubblico e numerosi labari (oltre al Gonfalone della città e al Medagliere Nazionale, erano schierati ben 31 Labari fra Lagunari e Carristi oltre la bravissima Fanfara dei Bersaglieri di Jesolo) hanno invaso l'ormai decadente caserma prossima a tramutarsi in carcere. Dopo la SS. Messa tenuta con molta vigoria dal novantenne cappellano degli Alpini Maggiore Don Giovanni Tassan e alla deposizione di una Corona d'Alloro in ricordo dei Caduti, hanno preso la parola le autorità intervenute. Sorini, come presidente della sezione ospitante, si è soffermato sulla destinazione che avrà la caserma con la speranza che almeno il monumento venisse salvato come ricordo del Battaglione. Ha poi ringraziato le sezioni dell'A.N.C.I. presenti per il fattivo aiuto nell'organizzare la cerimonia. Il Sindaco Di Bisceglie ha ribadito che la trasformazione in carcere non ostacolerà la celebrazione di prossime cerimonie poiché il Monumento verrà preservato e così la chiesetta retrostante. Il Generale Saltini ha ricordato il periodo trascorso come Comandante di Battaglione e di come lo spirito Lagunare ha continuato anche dopo quando il reparto è diventato prettamente carrista. Incisivo il discorso del Generale Ficuciello che ha ribadito con forza che...."guai associare la caserma a carcere... il carcere è luogo di pena, la caserma è sempre stata luogo di libertà!". Discorso piuttosto pungente che è stato più volte interrotto da applausi. I discorsi di rito sono stati conclusi dal Generale Domenico Rossi che ha ricordato gli anni belli trascorsi a San Vito dove, ogni volta che ritorna, è un susseguirsi di emozioni. Ha spiegato poi come questo Battaglione ha segnato tutto il percorso della sua lunga carriera militare. Finita la cerimonia, a Liguana, si è svolto il tradizionale rancio sociale (più di 200 partecipanti), dove Lagunari e Carristi si sono mescolati in un gioioso abbraccio che ha confermato come prima il Battaglione ed ora la Sezione del XXII Btg. Carri "Serenissima" può ancora fungere come punto di contatto fra queste due prestigiose specialità.



Il 6 ottobre a San Vito al Tagliamento, nella Piazza d'Armi della Caserma F.lli dall'Armi che fu sede del XXII Btg. Carri "Serenissima", è stata tenuta una cerimonia per il 10° Anniversario della fondazione della Sezione ad esso dedicata. La cerimonia ha voluto anche ricordare il 30° Anniversario della fondazione dell'A.L.T.A. e il 49° della nascita del Battaglione. Un folto pubblico e numerosi labari (oltre al Gonfalone della città e al Medagliere Nazionale, erano schierati ben 31 Labari fra Lagunari e Carristi oltre la bravissima Fanfara dei Bersaglieri di Jesolo) hanno invaso l'ormai decadente caserma prossima a tramutarsi in carcere. Dopo la SS. Messa tenuta con molta vigoria dal novantenne cappellano degli Alpini Maggiore Don Giovanni Tassan e alla deposizione di una Corona d'Alloro in ricordo dei Caduti, hanno preso la parola le autorità intervenute. Sorini, come presidente della sezione ospitante, si è soffermato sulla destinazione che avrà la caserma con la speranza che almeno il monumento venisse salvato come ricordo del Battaglione. Ha poi ringraziato le sezioni dell'A.N.C.I. presenti per il fattivo aiuto nell'organizzare la cerimonia. Il Sindaco Di Bisceglie ha ribadito che la trasformazione in carcere non ostacolerà la celebrazione di prossime cerimonie poiché il Monumento verrà preservato e così la chiesetta retrostante. Il Generale Saltini ha ricordato il periodo trascorso come Comandante di Battaglione e di come lo spirito Lagunare ha continuato anche dopo quando il reparto è diventato prettamente carrista. Incisivo il discorso del Generale Ficuciello che ha ribadito con forza che...."guai associare la caserma a carcere... il carcere è luogo di pena, la caserma è sempre stata luogo di libertà!". Discorso piuttosto pungente che è stato più volte interrotto da applausi. I discorsi di rito sono stati conclusi dal Generale Domenico Rossi che ha ricordato gli anni belli trascorsi a San Vito dove, ogni volta che ritorna, è un susseguirsi di emozioni. Ha spiegato poi come questo Battaglione ha segnato tutto il percorso della sua lunga carriera militare. Finita la cerimonia, a Liguana, si è svolto il tradizionale rancio sociale (più di 200 partecipanti), dove Lagunari e Carristi si sono mescolati in un gioioso abbraccio che ha confermato come prima il Battaglione ed ora la Sezione del XXII Btg. Carri "Serenissima" può ancora fungere come punto di contatto fra queste due prestigiose specialità.

Bersaglieri di Jesolo) hanno invaso l'ormai decadente caserma prossima a tramutarsi in carcere. Dopo la SS. Messa tenuta con molta vigoria dal novantenne cappellano degli Alpini Maggiore Don Giovanni Tassan e alla deposizione di una Corona d'Alloro in ricordo dei Caduti, hanno preso la parola le autorità intervenute. Sorini, come presidente della sezione ospitante, si è soffermato sulla destinazione che avrà la caserma con la speranza che almeno il monumento venisse salvato come ricordo del Battaglione. Ha poi ringraziato le sezioni dell'A.N.C.I. presenti per il fattivo aiuto nell'organizzare la cerimonia. Il Sindaco Di Bisceglie ha ribadito che la trasformazione in carcere non ostacolerà la celebrazione di prossime cerimonie poiché il Monumento verrà preservato e così la chiesetta retrostante. Il Generale Saltini ha ricordato il periodo trascorso come Comandante di Battaglione e di come lo spirito Lagunare ha continuato anche dopo quando il reparto è diventato prettamente carrista. Incisivo il discorso del Generale Ficuciello che ha ribadito con forza che...."guai associare la caserma a carcere... il carcere è luogo di pena, la caserma è sempre stata luogo di libertà!". Discorso piuttosto pungente che è stato più volte interrotto da applausi. I discorsi di rito sono stati conclusi dal Generale Domenico Rossi che ha ricordato gli anni belli trascorsi a San Vito dove, ogni volta che ritorna, è un susseguirsi di emozioni. Ha spiegato poi come questo Battaglione ha segnato tutto il percorso della sua lunga carriera militare. Finita la cerimonia, a Liguana, si è svolto il tradizionale rancio sociale (più di 200 partecipanti), dove Lagunari e Carristi si sono mescolati in un gioioso abbraccio che ha confermato come prima il Battaglione ed ora la Sezione del XXII Btg. Carri "Serenissima" può ancora fungere come punto di contatto fra queste due prestigiose specialità.

Presidente della Sezione del XXII 1° Cap. **Fabio Sorini**



M.M.A. SALVATORE LATINA
nato a Floridia (SR) 2 maggio 1943
è deceduto a Pedara (CT)
il 5 ottobre 2013

I Carristi del 32° Rgt. Carri di Tauriano e tutta la Sezione A.N.C.I. di Verona si uniscono al dolore della signora Lidia e delle figlie.



TAURIANO

CAMBIO AL VERTICE DEL 32° REGGIMENTO CARRI

Caserma A. Forgiarini, Tauriano di Spilimbergo, 13 settembre 2013: sfilano i reparti in armi e si schierano dinnanzi ad autorità ed invitati. Le teste sono alte e fiere mentre lo Stendardo del 32° Reggimento carri si posiziona a suggellare il passaggio del comando: il Colonnello Nicola Gorgoglione subentra al Colonnello Ferdinando Frigo in una bella giornata di sole, alla presenza del Comandante della Brigata corazzata "Ariete", Generale Gaetano Zauner e di autorità civili locali, quali il Prefetto di Pordenone ed i sindaci di Vivaro e Spilimbergo.

Il cedente, Comandante del 32° per più di due anni e mezzo, si rivolge quindi a coloro che chiama "i miei soldati" ed a tutti ricorda l'esperienza "più attesa ed appagante": la preparazione e successiva partecipazione alla missione ONU "Leonte XII", la cui medaglia commemorativa è portata con orgoglio dalla maggior parte dei carristi allineati e coperti, consapevoli di essere stati il primo reggimento carri a calzare il basco azzurro in terra libanese. Riportiamo in particolare alcune sue frasi *"Voglio solo lasciarvi ricordando una metafora che tanto amo utilizzare quando arrivano nuove leve: ognuno di noi è come l'ingranaggio di un orologio, di diversa grandezza a seconda delle incombenze e responsabilità che gli vengono assegnate, consapevole che anche se il più piccolo ed infinitesimo si ferma, l'orologio tutto si ferma. Questa deve essere la considerazione che un Comandante deve avere dei propri uomini, e allo stesso tempo questo deve essere lo stimolo in ognuno di voi per dare sempre il massimo."*



Il Col Frigo ha poi ringraziato anche le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, la cui presenza sottolinea quanto forte ed indissolubile sia il legame tra il presente ed il passato, in un momento storico in cui l'attaccamento alle tradizioni e l'incondizionato spirito di servizio sono linfa vitale per la specialità carrista. L'intervento si conclude con l'augurio al successore *"affinchè l'avventura che sta per iniziare sia indimenticabile, altrettanto esaltante ed appagante"*.

Il Colonnello Gorgoglione, Comandante del III Battaglione carri "M.O. Bruno GALAS" dal luglio 2009 al settembre 2010, ha comandato il Battaglione Allievi Marescialli presso la Scuola Sottufficiali in Viterbo nel biennio 2010 – 2012 e proviene dal Comando NATO in Solbiate Olona. Fra le tante Associazioni d'Arma presenti, un posto d'Onore è spettato ai Labari delle Sezioni ANCI di Spilimbergo, Manzano, Treviso, Bassano del Grappa, San Michele al Tagliamento, Rovigo, Pordenone, Mirano, Valdagno e Mestre. ...

C.B

SPILIMBERGO

BENEDIZIONE DEL LABARO DELLA SEZIONE



La caserma Forgiarini è stata teatro, il giorno 13 settembre 2013, della cerimonia di benedizione del Labaro della Sez. A.N.C.I. di Spilimbergo, alla presenza della Signora Rosa BALLICO, vedova del compianto Ten. Col. cr Mario Ballico, al quale la Sezione è intitolata.

Al Presidente Battista Ronchis, al Segretario Lgt. Salvatore Patisso, al Consigliere "Aiutante" Demetrio Passante e a tutti i numerosi soci gli auguri migliori per sempre maggiori successi. La Sezione ci ha comunicato che ha stipulato una convenzione con l'Amministrazione comunale, prendendosi l'impegno di manutenzionare i nove monumenti ai Caduti situati nel Comune e nelle frazioni di Spilimbergo.



ROVIGO

67° anniversario di costituzione della Sezione Carristi

La Santa Messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, come consuetudine, ha aperto la festa annuale dei carristi a Rovigo, un'occasione per ritrovarsi e coinvolgere famigliari,



amici e simpatizzanti nel ricordare e onorare i carristi e i militari caduti in guerra o in tutte le altre azioni e missioni in Italia e all'estero.

Toccante è stata la funzione religiosa, impreziosita con le note magistrali dell'organista prof.ssa Paola Chiarion, figlia di un carrista, e del Coro dei giovani della Joska, studenti ed ex studenti del Liceo Scientifico Paleocapa di Rovigo, che hanno intonato brani

famosi di Toni De Marzi. Un altare attorniato da numerosissimi labari colorati delle Associazioni d'arma, in un tempio gremitissimo, ha fatto da cornice alla Santa Messa concelebrata dal benedettino padre Talmelli e da Don Piergiorgio Tommasi, insegnante presso un istituto salesiano di Verona, "cappellano carrista di adozione".

La successiva sfilata carrista, preceduta dalla Banda, con i labari e le autorità attraverso il centro cittadino, è stata accolta positivamente e con applausi dalla gente presente fra le bancarelle dell'ottobre rodigino.

Giunti al monumento carrista la cerimonia è continuata con l'Alzabandiera, l'Onore ai militari Caduti in guerra e nelle missioni di pace, con la deposizione della corona di alloro.

Nel suo intervento, di fronte al monumento, Maldi ha voluto ricordare le loro famiglie, in particolare, uno dei massimi esempi di tale sacrificio: il Gen di C.A. Alberto Ficuciello, presente alla festa carrista, già consigliere militare del Presidente del Consiglio dei Ministri, che ha perso il figlio Massimo a Nassirya, in un attentato ai militari italiani.

Maldi ha ringraziato tutte le associazioni d'arma presenti, le delegazioni carriste del Triveneto, dell'Emilia Romagna, della Toscana, della Lombardia, del Piemonte e i numerosi ospiti civili e militari. Una citazione particolare è stata fatta per il Comandante del 32^o Reggimento Carri, di Tauriano, al quale l'Associazione di Rovigo è gemellata.



Hanno parlato poi il G.D. Giovanni De Cico (del Comando dell'Esercito Veneto), Tiziana Virgili (Presidente della Provincia di Rovigo), il Vice Sindaco di Rovigo Antonio Saccardin e il Presidente Nazionale dei Carristi, Gen. di C.A. Carrara Salvatore.

Questi, alla sua prima uscita da Presidente Nazionale, con le sue parole, ha voluto ricordare

l'ex Presidente Carrista di Rovigo Sottotenente Ferruccio Suriani e le motivazioni delle medaglie con le quali era stato insignito. Ha ringraziato gli ex militari in congedo che, insieme ai carristi in servizio, rinnovando lo spirito di corpo, si impegnano quotidianamente con grande professionalità, rinnovando le tradizioni di generosità, testimoniate dall'estremo sacrificio dei nostri valorosi caduti e dall'operosità di tutti i carristi di ieri e di oggi. L'importanza dell'arma carrista è stata poi sottolineata anche dal G.D. De Cicco nel suo intervento, rivolto in particolare ai giovani. Anche la



Presidente dell'Amministrazione Provinciale, Dott.ssa Virgili, ha dato il suo contributo al ricordo dei Caduti esprimendo compiacimento per la manifestazione carrista.

Fra i presenti infine da menzionare l'Onorevole Diego Crivellari che, oltre a rappresentare la Camera dei Deputati, ha portato il saluto di suo padre, ex carrista.

NOZZE D'ARGENTO AL RADUNO NAZIONALE DI ROMA



Il Raduno Nazionale di Roma è stato l'occasione per felici incontri tra carristi di tutti i gradi e di tutte le Regioni d'Italia. Il Gen. Pachera è qui fotografato con Giuseppina e Wainer Lanzi di Sesto San Giovanni che proprio in quel giorno hanno festeggiato le Nozze d'Argento.

Nell'altra foto è immortalato un gruppo di carristi lombardi e veneti tutti invitati allorchè la felicissima copia celebrerà le Nozze d'Oro, alla quale nessuno dovrà mancare.



VALDELSA CARRISTA

Domenica 17 novembre dalle ore 11,45 è previsto a Poggibonsi il passaggio di consegne della Presidenza della Sezione da Danilo Pacciani a Fortunato Giachi.

Il Raduno previsto avrà interamente luogo (Santa Messa in rito Tridentino, pranzo sociale, onori al Monumento ai Caduti) presso il complesso monumentale de La Magione.

La ristrettezza dei locali impone una connotazione più contenuta all'evento. Sono in particolare invitati Presidenti e Segretari di Sezione.

ADUNATA ALLA EX CASERMA ZAPPALÀ' DI AVIANO

Sulla storica adunata della Zappalà, molti autorevoli commentatori hanno scritto sulla stampa locale e nazionale, sui periodici militari e su siti dedicati, ai quali vi rimando. Non farò pertanto un resoconto dell'incontro conviviale fra



coloro che sono passati per una delle più belle caserme d'Italia, ma, attraverso le frasi di alcuni dei partecipanti, vorrei dare la misura della coesione, dell'affiatamento, dell'emozione dei partecipanti all'evento.

Ho scelto solo alcune frasi, concedendo a tutte circa il medesimo spazio, consapevole di tralasciarne purtroppo molte altre, altrettanto significative e belle. A tutti coloro che le hanno inviate, comunque, va il "grazie" per aver reso partecipi tutti noi di una giornata eccezionale.

Pierangelo Rigamonti: Mitico Moscatelli, mi ha abbracciato come si fa con un vecchio compagno, e poi mi dicono che è Generale di Corpo D'Armata! Mi sono tremate le ginocchia. Grande

Renato Correnzia: Grazie a tutti per la giornata meravigliosa ... grazie Maurizio Parri per l'idea che hai avuto e per aver avuto il coraggio e la forza di realizzarla

Leonardo Zangheri: Ammetto di essermi un po' emozionato riattraversando quel cancello dopo 32 anni.

Giorgio Albertini: Dopo la caserma, era la nostra seconda casa il Cellina-Meduna.



Gianluigi Sanzani: Omaggio ai nostri grandi carristi dell'8° e 10° della Caserma Zappalà' - sono contento d'aver suonato 30 anni dopo ancora e anche per voi. W i Carristi

Luca Orlowitz Orlandi: Un grazie dal profondo del cuore a tutti, proprio tutti quelli che hanno reso possibile questa splendida giornata. (...) E' con un velo di tristezza che, domani mattina, lascerò Aviano alla volta di casa.

Davide Colucci: E' questa l'Italia, sono queste le cose belle della vita. Complimenti a chi ha organizzato questa bellissima iniziativa.

Pierluca Vivaldini: Ragazzi di tutte le età...! Siamo qui riuniti per festeggiare una bella realtà...! Che ci illumina, ci consola e ci ristora...! Ben tornati alla Zappalà!

E per ultima, a riassumere tutte le altre, questa, dell'ideatore e organizzatore dell'Adunata:

Maurizio Parri Ragazzi la nostalgia si fa passare incontrandosi di nuovo.

A.D.Z.

Nell'immagine sopra il Magg. Giancarlo Bertola e il carrista Walter Defend... due generazioni di "zappaliani".

Nell'immagine a fianco foto di gruppo dei radunisti.

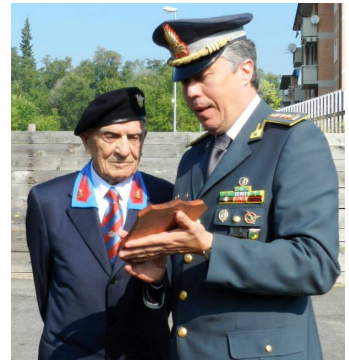


CI BTG. CARRI (poi III/32°) A VERONA

La storia del CI battaglione carri, che ancora una volta ha visto riuniti molti suoi carristi nell'amata Caserma Martini di Verona, è breve ed intensa: nascita, impiego e distruzione in Sicilia in tempo di guerra con carri vecchi ed obsoleti francesi ed italiani; rinascita negli anni '60 con i carri M26 ed M47 a Pinerolo, poi a Vercelli e infine a Verona dove si



trasformò nel III/32° Ariete; ultima la brevissima vita a Bellinzago nell'ambito del 31° Rgt Carri. In tutte queste convulse vicende il cuore dei carristi del battaglione è rimasto a Verona dove seppero dimostrare in un ambiente ostile e con gli alpini le loro eccezionali capacità tecniche e di impiego.



Il rientro nel reggimento a Tauriano non fu felice perché chi li accolse, nella sua prosopopea, riteneva di trovarsi davanti ad un reparto da riaddestrare.

Ma per quei carristi Cellina e Meduna erano nulla rispetto ai greti del Piave e a Cimabanche, nulla il muoversi di notte e il trasporto per ferrovia di decine di carri, normale l'impiego delle armi di bordo durante l'addestramento. Era l'orgoglio di chi ci sapeva veramente fare, il rimpianto per la faticosa ma fervida autonomia e per la caserma di Verona umile e modesta che avevano occupato e valorizzato con tanto impegno e fatica.

La prova concreta ed ultima, oltre ai dodici raduni che si sono susseguiti nel tempo, questo addio, speriamo non ultimo, alla loro Caserma Martini con la partecipazione volontaria e senza invito di decine di carristi di ogni grado da ogni parte d'Italia.



I CARRISTI SONO TORNATI ALLA CASERMA MARTINI

A voler dar credito alla numerologia, il destino era già scritto: 117 è il numero telefonico della Guardia di Finanza che ora, al civico n. 117 di via Colombo, ha la sua nuova sede. Sede che, tuttavia, per molti veronesi, soprattutto per gli abitanti dei quartieri di San Zeno, Borgo Trento e Borgo Milano, rimarrà “la Martini” dedicata alla M.O.V.M. Archimede Martini.

Per un giorno, i Carristi del glorioso CI Btg. Carri e del 32° Rgt. sono ritornati alla “loro” caserma. Una cerimonia breve e suggestiva, con l'accoglienza cordiale della Guardia di Finanza. Dopo l'alzabandiera, hanno preso la parola il Com. Provinciale, Col. Bruno Biagi e il Gen. C.A. Giuseppe Pachera, già Comandante del CI Btg. Carri, che guidava il 32° all'epoca del trasferimento definitivo a Tauriano, alla Caserma Forgiarini, sua sede attuale. Dopo lo scambio dei doni, (una riproduzione della Preghiera del Finanziere e il Crest dell'A.N.C.I.) l'abbraccio, molto suggestivo, tra due generazioni di Comandanti, quindi il “rompete le righe” e il rinfresco, offerto agli ospiti dalla Guardia di Finanza, occasione per brindisi augurali e reciproche attestazioni di stima.



Oggi, la ormai “ex Caserma Martini” si presenta allo sguardo come un moderno edificio, sobrio nelle linee e solido nell'aspetto, rassicurante ed efficiente, come deve essere tutto ciò che rappresenta lo Stato.

Per me personalmente, rientrare nella caserma che fu la “casa” di mio padre, per moltissimi anni, e per un breve periodo, di mio fratello, è stato singolarmente emozionante. Da civile, non posso avere che ricordi indiretti, legati alla vita che i militari vi svolgevano, ma essi sono



straordinari, indelebili e cari, anche se qualcuno ricorderà con immenso fastidio tutte le “rumorose” attività che all'interno della Martini si svolgevano e il clangore dei carri che all'alba uscivano per le esercitazioni. A far tornare quei suoni, quel frastuono poeticamente definito “frinire”, ci ha pensato il Serg. Graziano Piccinini, che nella sua poesia, letta durante il rinfresco, esalta la bellezza e l'armonia della “nuova Martini”, nella quale, tuttavia, è sempre presente la vecchia caserma del suo cuore. I ricordi più belli, per molti dei presenti, sono indissolubilmente legati ad essa. Sarebbe sterile e riduttivo,

comunque, attribuire le emozioni del giorno 24 settembre 2013 “soltanto” all'amor filiale, alla nostalgia di stagioni della vita irripetibili e preziose, come l'infanzia e la giovinezza. *(vds poesia a pagina 9)*

Razionalmente, ora io ho il più profondo rimpianto per un tempo nel quale “le stellette”, tutte, erano rispettate e amate, nessuno si sarebbe sognato mai di considerare superfluo o dannoso il periodo dedicato al servizio militare, né i politici in vena di risanamenti economici pubblici avrebbero sacrificato con tagli umilianti e iniqui le risorse alle Forze Armate, né altri, mai, avrebbero osato definire parassiti o servi coloro che vestono una divisa. Ecco, la nostalgia di quel tempo, sicuramente supera ogni altro sentimento per me.

La giornata si è conclusa nel migliore dei modi, con un pranzo presso il Circolo Ufficiali di Castelvechio, con la gradita presenza del Cap. Carlo Bentivegna e del Lgt. Carlo Cordella.

Grazie, alla Guardia di Finanza, che ha ridato vita e dignità a questo luogo.



A.D.Z.

RITORNO ALLA MIA AMATA CASERMA MARTINI

Sono vecchio, i miei capelli sono bianchi
anche i miei occhi sono tanto stanchi
O mio Signor, ti devo ringraziare
per avermi permesso di tornare

Oh caserma Martini ti rivedo
un pochino è cambiato questo arredo
Quando varco pian piano il tuo portone
il mio cuore che batte, un'emozione

Sei più bella, lucente sei rinata
ed uguale è rimasta la facciata
Il cortile, più piccolo di allora
ma in compenso il ricordo qui c'è ancora

E il tutto ritorna, sai com'era
quando sale al pennone la bandiera
Una lacrima scende fino al mento
dalla bocca un sorriso in quel momento

E nel vento mi pare di sentire
un frastuono, mi sembra di impazzire
Sono loro, un grande sferragliare
i miei carri che stanno per tornare

Ecco li vedo, son tutti presenti
manca nessuno, quanto son possenti
I miei carristi, sono ritornati
son qui rimasti, mai ci siam lasciati

Il pilota, al telefono il servente
in torretta c'è pure un gran sergente
Solo un momento per poter sognare
in quei giorni da non dimenticare

Or la Martini ha le Fiamme Gialle
bravi soldati, ed hanno sulle spalle
tutto il bene da offrir al mio Paese
sacrifici e sudor, senza pretese

Ora ascolta, e per ben porta l'orecchio
e se come guardassi in uno specchio
Dal cortile, potrai sempre sentire
di quei carri, dei cingoli il frinire

*Serg. Carrista
Graziano Piccinini*

GIURAMENTO E CITTADINANZA ONORARIA ALL'85° RGT. ADDESTRAMENTO VOLONTARI "Verona"



Con una cerimonia imponente e suggestiva il 10 Ottobre, nell'interno incomparabile dell'Arena di Verona il Sindaco di Verona Flavio Tosi ha conferito la cittadinanza onoraria alla bandiera di guerra dell'85° Reggimento "Verona" mentre i Volontari del 3° Blocco 2013 hanno giurato fedeltà alla Repubblica al loro Comandante Col. Gianfranco Francescon.

Davanti all'immenso palco dell'Arena, dove erano schierati in armi con la loro Bandiera i cinquecento Volontari e il Gonfalone della Città di Verona decorata di Medaglia d'Oro al V.M., hanno assistito al rito Il Ministro della Difesa Mario Mauro, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Claudio Graziano e Autorità Civili e Militari di grado altissimo.



Molte e pregevoli sono state le allocuzioni della Massime Autorità ma soprattutto ammirevole è stata la presenza di migliaia di famigliari e di comuni cittadini a significare che i valori nazionali sono ancora intatti. I carristi erano rappresentati dal Gen. Pachera, dal Col. Puglisi e dall'alfiere Ten. Zanderigo.

VERONA

MANTOVA CARRISTA

Giovedì 10 ottobre il Gen. Pachera, il Col. Puglisi e il Serg. D'Alessandro, a nome dell'Associazione Carristi veronese, hanno consegnato al Circolo Ufficiali di Mantova al carrista del VII° btg. Carri, nonché illustre avvocato, **Marco Lovatti**, il crest carrista di Verona quale omaggio alla sua opera di storico del carrismo. L'avvocato ha ricambiato con un lauto pranzo e il Gen. Pachera lo ha ringraziato auspicando che altri carristi di Mantova si uniscano all'illustre e, almeno per ora, primo ed unico rappresentante del carrismo mantovano.



LAUREA

Venerdì 4 ottobre presso l'Università di Padova, ha ottenuto la **Laurea Magistrale in Biologie Sanitarie** con il massimo di voti e lode una certa

Elisa Romeres

Plurivincitrice dei Concorsi Letterari Carristi "Gen. Liccardo"; attualmente tris laureata con lode; nonostante ciò tutt'altro che una befana. Nonché nipote del Gen. Pachera.



INCONTRO PER SCAMBIO AUGURI

Venerdì 06 dicembre

presso il Circolo Sottufficiali in via Cantarane, 1 avrà luogo l'usuale incontro per lo scambio degli auguri natalizi

TUTTI I SOCI, I SIMPATIZZANTI ED I FAMILIARI SONO INVITATI A PARTECIPARE

L'incontro è fissato per **le ore 19:30** e l'importo della cena è fissato in € 22.00 procapite.

I soci ed i simpatizzanti che intendono partecipare sono pregati di comunicare la loro adesione a:

MMA Alfonso Gramantieri: Tel. 045 567044 – Cell. 333.8191281

Serg. Giovanni D'Alessandro: Cell. 335.6951200

TERMINE ULTIMO PER LE PRENOTAZIONI: 30 NOVEMBRE 2013

RIPRISTINO SEDE

Stanno terminando i lavori imposti dalla assoluta necessità di rendere agibile la sede della Sezione. L'ampia gamma degli interventi di ordinaria manutenzione comprende il riattamento dell'impianto elettrico e del servizio igienico, l'imbiancatura delle pareti, la costruzione dell'impianto di riscaldamento finora inesistente, la chiusura della sala delle riunioni e la sistemazione del computer per la corrispondenza e la stampa del Notiziario.

I lavori, nonostante l'intervento diretto e gratuito dell'Architetto Adami, del Geom. D'Alessandro e del Col. Puglisi, quest'ultimo massimo e incomparabile "prestatore d'opera" manuale ed intellettuale, comportano una ingente spesa affidata ancora una volta alla generosità di tutti i carristi veronesi.

PASSO DELLE FITTANZE

Memoria dei Caduti e ringraziamento ai Soldati di oggi,

Anche quest'anno, in data 1 settembre 2013, si è ripetuta la suggestiva cerimonia al Passo delle Fittanze, al Monumento ai Caduti, opera di Giuseppe Cinetto, originario di Gargagnago, Alpino in Artiglieria di montagna, progettista e scultore, oggi novantatreenne. Dopo la deposizione dei fiori e le note del Silenzio suonato dal Serg. Savioli, il saluto del Gen. Pachera, Pres. Regionale Veneto Occ. e Trentino A.A., che ha dedicato il suo discorso alla memoria dei Caduti, al ringraziamento e al rispetto per ciò che fanno oggi i nostri soldati, in Patria e in missione all'Estero. Ha suscitato commozione ma anche molti applausi, come sempre, per l'abilità di unire esortazioni profonde a battute scherzose e coinvolgenti per tutti i presenti.

Prima che i Carristi veneti e trentini proseguissero per l'incontro conviviale, alla Malga Volpina di Fosse, per gustare "Gnoci Sbatù" e altre prelibatezze, l'aperitivo e lo spuntino offerto dal Pres. Della Sez. di S. Anna d'Alfaedo, Domenico Savioli, già preparato nel bar poco lontano dal Monumento. Qui, gli amici della Sez. di Trento hanno avuto la sorpresa di vedere, fra i molti visitatori e turisti che erano presenti nella zona, il loro sindaco di Lavis accompagnato dalla sua gentile signora. Una sorpresa piacevole, dato che gli sono andati incontro sorridendo e con esclamazioni di benvenuto. Dopo le varie presentazioni, il primo cittadino di Lavis e consorte, sono stati accolti nel gruppo e hanno trascorso insieme il resto della giornata, molto bella, conclusasi come di consueto a Casa Savioli, con l'ammaina bandiera e con il saluto e l'arrivederci al prossimo anno.

A.D.Z.

(nella foto, da sinistra in prima fila, il Gen. Pachera, il Sindaco Graziano Pellegrini, il Pres. Savioli, la signora Pellegrini, il Pres. Alfredo Carli e altri amici trentini.)



FIORI AL MONUMENTO AI CADUTI CARRISTI

Secondo una tradizione che si rinnova ogni anno il 6 ottobre i carristi veronesi hanno reso omaggio al monumento sulle rive dell'Adige dedicato ai Caduti carristi. Il Gen. Pachera ha ricordato accanto ad essi anche i colleghi che ci hanno lasciato nel 2013 e la gentilissima Signora Calella ha depresso un mazzo di fiori alla base del monumento che, pur nella sua semplicità, rimane con il suo verde e i suoi fiori un monito indimenticabile per i tanti passanti. Il Serg. Savioli con la sua magica tromba ha onorato la cerimonia. Ad un vicino bar la Sezione ha ringraziato i carristi presenti: Gen. Pachera, Col. Calella e Signora, Col. Puglisi, M.M.A. Gramantieri, Cap. Adami, Ten. Zanderigo, M.M.A. Siddi, Serg. Savioli e il Serg. D'Alessandro.



NOZZE D'ORO

Nella trattoria "al Sole", di San Rocco a Marano di Valpolicella, hanno festeggiato le Nozze d'Oro il Mar. Magg. A. **Alfonso Gramantieri** e la gentilissima Signora **Edda Casagrande**, sposi dal 26 settembre 1963 nella maliarda Santa Giustina. Accanto agli sposini con i moltissimi invitati vi erano i figli Mauro e Andrea, la nuora Marinella e il nipotino **Francesco**, unico rappresentante della illustre futura generazione. I carristi veronesi si associano alla gioia di sposi, parenti e amici ricordando con particolare riconoscenza l'opera fattiva del Mar. Magg. Gramantieri.



CONSIGLI DIRETTIVI

Martedì 3 settembre 2013, *Presenti: Pachera, Puglisi, Gramantieri, Adami e D'Alessandro*. E' commemorato il carrista di El Alamein **Ubaldo Fiorentini** recentemente scomparso. Sono ricordate le cerimonie effettuate e da effettuare, ampiamente illustrate nel Notiziario. Breve relazione del Col. Puglisi sugli onerosi lavori in atto nella Sede e sulla opportunità di riverniciare il carro Sherman di Ponte di Veia.

Martedì 1 ottobre 2013 *Presenti Adami, Puglisi, D'Alessandro, Pachera, Zanderigo e Gramantieri*. E' ricordato il Mar. Magg. A. **Salvatore Latina** recentemente scomparso. Tutte le cerimonie effettuate e da effettuare sono ricordate nel Notiziario. Un particolare accenno è fatto al cambio del Comandante del 32° carri e alla inaugurazione della Sezione di Spilimbergo, alle quali ha presenziato la Signora Agostina D'Alessandro con il consorte. Il Segretario D'Alessandro comunica l'iscrizione nella Sezione di **Giorgio Cerri** di La Spezia, suo amico carissimo da quarantasette anni. L'orgoglio carrista del Sig. Cerri ha trovato finalmente casa a Verona.

Il Recioto di Gramantieri, fresco sposino di mezzo secolo fa, e i relativi auguri hanno allegrato la serata.

Prossima riunione martedì 5 novembre

FESTA ROSSOBLU del 13 ottobre 2013

Per impreviste difficoltà locali non è stato possibile organizzare quest'anno, a Legnago, l'annuale festa rossoblu in omaggio al bellissimo monumento carrista del centro cittadino eretto a suo tempo dall'indimenticabile capitano carrista Italo Merlin. Arrivederci al prossimo anno.

RINNOVO TESSERAMENTO 2014

ABBONAMENTO 2014 AL NOTIZIARIO "I CARRISTI"

Anche quest'anno la quota annuale del tesseramento rimane immutata

LA QUOTA SOCIALE PER I CARRISTI E SIMPATIZZANTI VERONESI, COMPRESIVA DELLA RIVISTA NAZIONALE E NOTIZIARIO REGIONALE, E' DI

Euro 35.00

L'ABBONAMENTO AL SOLO NOTIZIARIO REGIONALE PER LE ALTRE SEZIONI E SIMPATIZZANTI ESTERNI (per i fuori provincia di Verona) E' DI

Euro 15.00

Si ringraziano Soci, Simpatizzanti e Sostenitori che vorranno versare una cifra superiore per il ripristino funzionale della sede

La quota (ed eventuale contributo) potrà essere versata:

- presso la Sede o tramite nostri incaricati;
- con Conto Corrente Postale, allegato: Nr.: 19113372;
- con Bonifico: Codice IBAN: IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372.

Grazie a tutti. Viva i carristi !

Presidente : *Giuseppe Pachera*
 Direttore Responsabile: *Francesco Gueli*
 Vice Direttore : *Giuliano Adami*
 Redazione, Grafica ed
 rimpaginazione: *C. Napoleone Puglisi*
 Segretario di Redazione : *Giovanni D'Alessandro*
 Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.
 Data di chiusura 31.10.2013

A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE Veneto Occidentale e Trentino A.A.
Str.ne Porta Palio 47/F - 37122 Verona
 Tel. 045.502799 Cell.340.646320 - 338.4937931
C.C.P. Nr.: 19113372
IBAN: IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372
 E-mail:carristi.verona@alice.it



FAX SIMILE

DELLA PERGAMENA DI BENEMERENZA CHE SARA' INVIATA A TUTTI I SOCI, SIMPATIZZANTI, AMICI, NONCHE' I LETTORI DEL NOTIZIARIO, CHE VORRANNO CONTRIBUIRE AL RIPRISTINO DELLA SEDE

<p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;"><i>ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA</i> <i>"Ferreà Mole Ferreo Cuore"</i> <i>Presidenza Regione Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige</i></p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p style="text-align: center;"><i>Nella ricorrenza dell'inaugurazione del ripristino funzionale della Sede di Verona</i></p> <p style="text-align: center;"><i>l'Associazione Carristi</i></p> <p style="text-align: center;"><i>esprime al</i></p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p style="text-align: center;"><i>profonda gratitudine per la disponibilità ed il contributo generosamente offerto</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Verona,</i></p> <table border="0" style="width: 100%;"><tr><td style="text-align: center;"><i>Il Presidente della Sezione</i> <i>Col. C. Napoleone PUGLISI</i></td><td style="text-align: center;"><i>Il Presidente</i> <i>Gen. C.A. Giuseppe PACHERA</i></td></tr></table>	<i>Il Presidente della Sezione</i> <i>Col. C. Napoleone PUGLISI</i>	<i>Il Presidente</i> <i>Gen. C.A. Giuseppe PACHERA</i>
<i>Il Presidente della Sezione</i> <i>Col. C. Napoleone PUGLISI</i>	<i>Il Presidente</i> <i>Gen. C.A. Giuseppe PACHERA</i>	

**IN SEDE SARA' ESPOSTO L'ALBO D'ORO
DEI SOCI BENEMERITI**

SIATE GENEROSI!!!